Anno X. TORINO, Giovedì 28 Settembre 1876 Num. 268.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta	L. 32 —	16 —	8 00
Torino (all'Ufficio di distribuzione)	» 28 —	14 —	7 00

Francia, Svizzera, Gran Brotagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi o Barberia . . . . . Anno L. 37 Sem. 20 Trim. 10.
Stati Uniti . . . . . » » 46 » 25 » 13.
Repubblica Argentina o Uruguai » » 54 » 27 » 14.

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia ROUX E FAVALE, Piazza Solferino.
Provincia con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea e spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve; le ritrucia.
Si pubblica tutti i giorni compresa la Domenica.
Un num. sep. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 25.

TORINO, 28 SETTEMBRE 1876.

RIVISTA

Viaggi, banchetti, concioni o mostre scientifiche, artistiche, agricole, ecco le occupazioni principali dell'autunno, le manifestazioni pubbliche della vita intellettuale e politica. Invitano ad esse la bella stagione, le vacanze, il rallentamento medesimo degli affari industriali, sopratutto la tendenza generale ed antica degl'Italiani al chiasso, alle dimostrazioni, alle feste. Accorre la gente non sempre per lo scopo prefisso, ma per semplice spasso, per curiosità, per passar mattana, e talvolta anco per uno scopo che non è quello che si è manifestato dai promotori della associazione.

—

Così a Genova s'inaugurò ai 21 di questo mese il 14° Congresso delle Società operaie italiane e vi convennero rappresentanti d'ogni parte d'Italia. A prima giunta crederesti che tutta questa brava gente debba intendere esclusivamente a quegli argomenti d'istruzione, di mutuo soccorso e benessere che si possano trattare con speranza di buon risultamento, non alla costituente e al suffragio universale, e ad altre questioni politiche. Attendete pertanto che gli operai più illuminati, pratici e diligenti vi abbiano la parte principale e diano l'intonazione. E v'ingannate.

—

Gli oratori che rappresentano la parte più cospicua a Genova, come altrove, sono i Saffi, i Campanella, i Brusco Onnis, i Dagnini, i Nathan, tutti, se vuolsi, operai del pensiero, operai della penna, operai della rivoluzione, operai dell'avvenire, ma che veramente non hanno nulla che fare con quella classe modesta, ma utilissima, che sogliamo indicare col nome di operai. È vero che anche Dio è dai lavoranti inglesi designato col nome di Grande Operaio. Ciò non toglie che nel prefato Congresso la condizione degli operai sia scritta sull'iscrizione del fiasco, ma questo contenga anche altro liquore.

In ogni caso preferiremmo per amore di quella classe, meritevole di studio e simpatia, che gli avvocati, professori e pubblicisti che si danno la briga di promuoverne il ben essere, badassero un po' più al presente che all'avvenire.

—

Egli è vero che gl'Italiani, i quali generalmente parlando non hanno nè i pregi, nè i difetti cui sogliono attribuire loro i romanzieri e viaggiatori stranieri che si sono foggiata un'Italia a loro comodo, gl'Italiani hanno più sensatezza e meno passione che non si crede. Sopratutto hanno buon naso, non si lasciano facilmente aggirare. Sono capaci di applaudire, anche freneticamente, qualche frase altitonante, di passeggiare preceduti da bandiere e di far brindisi ai loro apostoli, ma tutto finisce lì, e tornati a casa sanno fare benissimo i conti.

Gli operai futuri imiteranno forse i tedeschi, si passeranno di teorie astruse, organizzeranno lo sciopero, cioè no, il lavoro; ma quelli del presente non sono ancora maturi pel progresso radicale. A Milano, ove pure non mancano i Gracchi, se non eloquenti come Cajo e Tiberio, almeno attivi com'essi, a Milano si nominarono a presidente Giovanni Visconti-Venosta, di colore niente vermiglio. A Torino pure non c'è nulla da sperare da essi. A Modena, ove gli operai si riunirono domenica a un pranzo per celebrare il 13° anniversario della fondazione della loro Società, sonava la banda militare, concessa dal colonnello, era tra i commensali il prefetto, e si raccomandò la proposta di un consorte, Quintino Sella, avente per iscopo la lega per il risparmio.

—

Non diciamo tuttavia che tutto sia netta farina. Non temiamo che si ungano con petrolio e si ardano, ad uso degl'intransigenti di Spagna, i moderati e supposti tali, che si demoliscano i nostri Palazzi di Città, come a Parigi, no, ma qualche saggio d'internazionale l'abbiamo avuto e l'avremo ancora. Non si perde in pochi anni l'abitudine del cospirare, anco quando le cospirazioni non giovano più a nulla, quindi qualche congrega più o meno tenebrosa la terranno ancora i discepoli del Marx e del Bacunine, e un giornale di Firenze ci annuncia che una ne terranno essi in quella città ai 22 di ottobre. Già furono formulati i quesiti. Speriamo in ogni caso che tutto si limiterà ad un'accademia più o meno dotta e non sarà, come altre volte, soverchio il zelo degli agenti del Governo. In ogni caso vigilino i questori, ma non si faccia la sciocchezza di mettere sopra un piedistallo gli apostoli.

—

Viaggiano gli operai e i loro avvocati per diporto, viaggiano i medici per operare d'accordo, se venga loro fatto, e dar una direzione comune al lavoro, viaggiano i loro clienti, per mutar aria, viaggiano gli agricoltori per far mostra dei loro prodotti a Reggio od a Chieri, viaggiano i deputati per abboccarsi coi loro elettori e propiziarseli, viaggiano i ministri passati, presenti e futuri.

Dei passati, che possono esser anche futuri, il principale è Quintino Sella, di cui abbiamo parlato l'altro ieri, ma limitò il suo viaggio a Napoli e tornerà tosto alla sua Biella, ove risponderà probabilmente all'onor. Depretis, il quale finalmente se ne andrà a Stradella la seconda domenica di ottobre a pronunziare l'annunziato, aspettato discorso-programma.

—

Il viaggio dell'onor. Sella fu di sola istruzione. Fu onorevolmente accolto dal cavalleresco suo avversario duca di San Donato, chiese minute informazioni sulla condizione economica di Napoli, e si recò all'Associazione costituzionale, ove s'accontò co' suoi amici. I suoi propositi gli manifesterà agli elettori, a' suoi uditori napoletani toccò solo del passato, dicendo che la crisi accadde solo perchè si erano spostati molti interessi. M. le Palisse non avrebbe parlato diversamente. Se la maggioranza fosse stata contenta di quanto si faceva, non avrebbe vagheggiato dei mutamenti. E se non si fece molto per le province meridionali (non molto, s'intende, verso di ciò che si desiderava) gli è perchè non si poteva fare davvantaggio.

—

Dei ministri presenti è in viaggio quello dei lavori pubblici che visiterà la Calabria e la Sicilia. È degno di vivo compianto, posto come sarà tra l'incudine e il martello, cioè fra le insistenti e larghe domande di strade ferrate e non ferrate, porti, ponti e fari, e quelle cifre brutali, le quali non consentono che si spenda più di quanto si può spendere. È vero che vi hanno precedenti contrarii, anzi talvolta si spese in ragione inversa dei mezzi, ma se la vivanda tornò gradita, la digestione fu molto travagliosa e ne proviamo ancora gli effetti. Raccomandiamo quindi la dieta. Certo alla vigilia delle elezioni generali, il consiglio può sembrare intempestivo ai ministri. Conviene che si destreggino anche quando danno loro la freccia del prestito di 150 milioni, restituibili fra 50 anni e senza interesse: ma meglio ancora non promettere che non attenere poi le promesse.

—

Ma anche senza promettere mirabilia, l'on. Zanardelli, il quale ha sì buone intenzioni e tanta attività, potrà far assai bene alla Sicilia. Questa provincia è conosciuta dagl'Italiani meno che la Spagna. Chi non ha bezzi per percorrerla o teme che nella sua peregrinazione abbia a fare qualche sosta poco gradita, benchè di genere nuovo ed istruttivo, potrà procacciarsi la Relazione della Giunta d'inchiesta. Più fortunata la Sicilia che la sorella Sardegna, vide il risultamento degli onorevoli commissarii pubblicato un anno dopo la promulgazione della legge. Noi ne daremo qualche sunto.

Percorrendo quella contrada si ha la soddisfazione non solo di vedere un bel paese, diverso da tutti gli altri, una terra italiana che ha alla volta qualche cosa dell'Africa e della Grecia, ma un saggio dei secoli scorsi. Si percorre non solo uno spazio, ma un tempo diverso, non s'ha la noia della monotonia dei costumi. Le rivoluzioni non penetrarono ivi oltre la scorza, almeno nei distretti più interni. I commissarii nella breve loro perlustrazione non poterono vedere molto addentro alle cose, ma coi mezzi speciali onde disponevano, colla loro diligenza, coi fatti che raccolsero e coordinarono accuratamente, alzarono qualche velo sulla condizione di quella contrada quasi misteriosa per noi e su cui si recano sì discrepanti sentenze. Non è una contrada che si possa giudicare coi criterii ordinarii, e per formarsene un'idea giusta la osservazione psicologica non è meno importante che la cognizione del suo stato economico ed intellettuale.

—

Viaggiano infine anche i principi, e fanno benissimo. Il *Piccolo* ci annuncia il viaggio in Egitto del principe Tommaso e crede che coglierà quest'occasione per fare una rimostranza di buon garbo al Kedive, di cui non abbiamo molto a lodarci. Speriamo che quel foglio s'inganni, che si lascierà ad altri l'ingrato còmpito delle rimostranze, per quanto siano giuste e garbatamente fatte. La ragione ci pare ovvia.

DELIBERAZIONI DELLA DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TORINO.

Rivara. — Approvò la tassa sul bestiame per l'anno 1876.

Torino. — Autorizzò la vendita del 3° lotto e la rimanente metà del lotto 2°, dei terreni della soppressa piazza d'Armi, destinati a fabbricazione libera.

Venaria Savoia. — In riparazione alla deliberazione del Consiglio comunale mantenne la proclamazione fatta dall'ufficio elettorale del sig. Pola a consigliere comunale.

Bussolino Gassinese. — Approvò l'applicazione della tassa di famiglia per l'anno 1876.

Torino. — Autorizzò la vendita dei lotti V e XVI e parte del XV delle case di piazza dello Statuto.

Rubiana. — Approvò la lista elettorale amministrativa per l'anno 1876.

Caselette. — Approvò la transazione passata tra il Comune ed il conte Cays per la rinuncia di quest'ultimo al diritto di pascolo del bestiame nei beni comunali.

Torino. — Cassa di Risparmio. — Autorizzò l'amministrazione a muover lite contro le Finanze dello Stato per aumento della tassa di mano morta.

ESAMI NELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE.

Il Ministero dell'interno pubblica il seguente avviso:

Con decreto ministeriale in data 23 settembre, viene stabilito che gli esami d'ammissione agl'impieghi di 1ª e 2ª categoria dell'Amministrazione provinciale, indetti col precedente decreto 10 marzo decorso, sieno dati a cominciare dal 23 ottobre p. v.

Gli esami di ammissione agl'impieghi della 1ª categoria saranno tenuti a Roma, ed i concorrenti a tali esami dovranno nel giorno 22 di detto mese presentarsi al Ministero dell'interno, ove sarà loro indicato il locale designato per gli esami stessi.

Gli esami poi di ammissione agli impieghi della 2ª categoria saranno tenuti presso le Prefetture di Torino, Milano, Bologna, Napoli, Messina, Sassari e Roma, e gli ammessi a questi esami dovranno nel suddetto giorno 22 presentarsi alle suddette Prefetture, recandosi ciascuno a quella dove per ragione di domicilio è stabilito che debba essere esaminato, giusta le indicazioni contenute nel prospetto qui sotto riportato.

Elenco delle prefetture presso le quali saranno tenuti gli esami di ammissione agli impieghi della 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale:

Torino, ove saranno esaminati i candidati aventi domicilio nelle provincie di Torino, Novara, Genova, Alessandria, Cuneo, Porto Maurizio.

Milano, id. di Milano, Brescia, Mantova, Verona, Venezia, Treviso, Bergamo, Pavia.

Bologna, id. di Bologna, Rovigo, Reggio Emilia, Piacenza, Ancona, Forlì, Modena, Pesaro, Belluno, Firenze.

Napoli, id. di Napoli, Caserta, Foggia, Teramo, Bari, Lecce, Avellino.

Messina, id. di Messina, Catanzaro, Siracusa, Palermo, Reggio Calabria.

Sassari, id. di Sassari, Cagliari.

Roma, id. di Roma, Pisa, Siena, Macerata.

—

Lanzo, 20. — Per abbondanza di materia non abbiam potuto pubblicare prima d'ora la seguente corrispondenza:

« Tra le più belle cose di cui va adorna, in questa stagione, la amenissima Lanzo, devesi pur fermo annoverare il teatro, che forma a giusto titolo la delizia dei villeggianti, ed è una vera fonte d'opere benefiche per questo paese. Grazie al concorso di egregi filodrammatici, appartenenti tutti alla più eletta società, vi si danno di tratto in tratto, a scopo di beneficenza, delle rappresentazioni così geniali e così perfette, che meglio non si potrebbe desiderare. Ad uno di cotesti trattenimenti mi fu dato d'assistere la scorsa domenica, e ne uscii così piacevolmente esilarato, così soddisfatto, che non so trattenermi dal farne qui parola. Rappresentavasi *Il Sistema di Giorgio*, ottima commedia della vecchia scuola, e la farsa *I due Sordi*: e tutti indistintamente, attrici ed attori, recitarono non come dilettanti, ma da provetti artisti. Gentile, appassionata, piena d'anima e di slancio la signora contessa Ecchell del Dosso; graziosissima e spigliata la damigella Caterina Castagneri; artista vera in tutto il senso della parola il signor notaio Piovano Michele, cui devesi pure l'attuale prosperità di quel teatro; disinvolto e quanto mai simpatico l'avv. Usseglio Leopoldo, e pieno di brio il signor Enrico F..... cui il culto dell'arte è retaggio di famiglia. Nella farsa, poi, si distinsero per vera *vis comica* di buona lega il preludato sig. Piovano, l'amenissimo avv. Bella, il dott. cav. Rolando, l'Enrico F....., e la avvenente signorina Castagneri. Insomma, tutti, ripeto, furono superiori ad ogni elogio nello spiegare vero gusto artistico, buon possesso di scena, e studio bene applicato. Quindi s'abbiano tutti quei benemeriti una giusta parola di pubblica lode, di cui non deve pure andar defraudata la brava banda musicale del paese, che validamente contribuisce a render più attraenti e cari questi passatempi. G. P. »

Milano, 26. — Il Congresso medico si terrà nel prossimo anno a Milano: e al presidente del Congresso a Torino fu mandato il seguente telegramma:

« *Barruti Giuseppe*
« *Presidente Medici-Condotti — Torino.*
« Municipio riceve massima soddisfazione notizia acclamata Milano sede Congresso Medico 1877.
« *Sindaco di Milano* BELINZAGHI. »

— *Del* 27. — Ieri l'architetto comm. Mengoni versava nelle casse municipali la somma di 100,000 lire, importo della cauzione stabilita dal contratto d'appalto per la costruzione dell'Arco della Galleria.

Fra pochi giorni verrà legalizzato il contratto e quindi si darà subito mano ai lavori.

Cremona, 26. — Il Consiglio provinciale ha votato lire 100,000 per sussidio alla ferrovia Parma-Brescia.

Napoli, 26. — Il *Duilio* giunse ieri in questo porto militare; fu rimorchiato da Castellammare dal piro-trasporto *Città di Genova*.

— I fratelli Musella, non avendo ieri presentata la cauzione definitiva di lire 6000 di rendita richiesta dal capitolato per la

---

(64) (Vedi num. 267)

APPENDICE

CORRUTTELA

PARTE SECONDA

A FIRENZE.

XLVI.

Sposalizio.

Anselmi era guarito del tutto, Boccherio quasi; fu la povera Candida che ebbe bisogno dell'intervento della scienza salutare.

Dopo il doloroso colpo, ricevuto quel giorno, in cui dalla più viva gioia aveva dovuto passare senza transizione all'eccesso della disperazione, la infelice era sempre stata tormentata da affanni e malori che ella taceva e nascondeva accuratamente, e perchè non voleva far nascere inquietudini nella madre, e perchè provava un'insormontabile ripugnanza a parlare di sè, ad occuparsi di se medesima e quasi la moveva a sdegno il vedersi oggetto di cure e di amorevolezze. La malattia essa la invocava quasi; soffriva cotanto moralmente, che le pareva una sofferenza fisica le dovrebbe riuscir di sollievo; e venisse pure gravissima l'infermità e la si spingesse fino alle estreme conseguenze... Non osava formare apertamente il pensiero sulla morte: sentiva che a desiderarla ella sarebbe stata ingrata verso la madre, ma la vita aveva così perduto ogni prestigio, ogni attrattiva, ogni ragione per lei, che al vederla avvicinarsi, essa avrebbe dato alla morte la benvenuta.

Il dialogo avuto colla Crezia, lo avere così appreso tutta la tristizia, tutta la colpa di quell'Alberto ch'ella aveva tanto amato, compì l'opera del primo crudelissimo colpo. Resistette ancora la dolorante molti giorni, finchè potè; ma da ultimo, assalita da una febbre più gagliarda di quelle che già da tempo la travagliavano tutte le notti, dovette confessarsi malata. Grande spavento nella sera Caterina; grande emozione nel buon Giuseppe, il quale pensò subito di trar partito della scienza e dell'amicizia del bravo dottore Anselmi.

Questi venne, esaminò con molta attenzione la ragazza, volle sapere la storia della giovinezza di lei, domandò se alcuna violenta scossa morale non fosse venuta a colpirla e conchiuse, in presenza dell'ammalata, che l'infermità di lei non era gran cosa, ma che tuttavia sarebbe stata piuttosto lunga ed avrebbe richiesto regime apposito e molte attenzioni. Quando poi fu solo con Giuseppe disse aperto: che il male era molto inoltrato, che era un risorgere più fiero di quel morbo polmonare da cui la fanciulla era stata travagliata un tempo, che la pena morale aveva molto influsso in tal sorta di malattia e sarebbe stato opportunissimo curar quello insieme e anche prima del mal fisico.

Qui il buon Giuseppe, che sentiva in cuore uno schianto indicibile, crollò disperatamente il capo.

— Ahi — esclamò, — qual male è impossibile a curarlo. È una sventura senza riparo.

— Bisognerebbe almanco tentare di fargliele obliare alcuni momenti. Cangiar luogo, clima, abitudini, può giovare alcun poco a tale effetto.

Giuseppe concentrò tutte le facoltà del suo spirito in codesto additatogli scopo: svagare la inferma, aviarle la mente da quel fisso pensiero micidiale e trovar modo di poterla, appena ella potesse reggere al viaggio, levare da Firenze.

Il luogo dove l'avrebbe condotta era bello e trovato. L'aria del montanino paese natio, secondo il dottore, avrebbe giovato alla fanciulla come pochi anni prima per contro ella aveva ricevuto giovamento assai a cambiare quella vibrata di lassù coll'aria più molle della città. Era a temersi l'effetto morale delle memorie del bel tempo infantile passato; ma il pittore, giudicando dalle sue impressioni medesime, fu d'avviso che tali memorie, piuttosto che nuocere, avrebbero recato una certa quiete in quella povera anima turbata.

Ad ogni modo egli pensò bene parlarne prima colla ragazza; e questa, che in ogni cosa oramai metteva l'indifferenza di un'anima che non è presente a se stessa, mostrò di accogliere con alquanto di piacere siffatto disegno; onde la madre, la quale nulla desiderava di meglio che tornare alle sue montagne, e Giuseppe che negli effetti di tal ritorno sperava di molto, in breve ebbero tutto disposto all'uopo.

Il giorno prima di quello fissato per la loro partenza, volle il caso che tutti quattro s'incontrassero i giovani che abbiamo veduto cominciare insieme la loro strada nel mondo, con diverse attitudini, con diverse ambizioni: Giuseppe, Alberto, Biagio ed Aurelio; e più disgraziatamente fece eziandio che la povera Candida avesse a vedere — e in occasione dolorosa pur troppo — il suo traditore.

Era bella e lieta la giornata; e, sempre coll'intento di svagarla, Giuseppe aveva ottenuto che Candida acconsentisse a uscir di casa. Quand'erano già sulle mosse, ecco presentarsi alla soglia dello studio del pittore un uomo pallido, allampanato, l'ombra di un uomo, che pareva fatto apposta per rappresentare la miseria.

Era Aurelio Fantastici.

Giuseppe lo accolse con festa, lieto di vederlo guarito, lieto di aver prova da

sione dell'impresa del teatro S. Carlo, sono stati dichiarati decaduti, e la cauzione provvisoria di 5000 lire, da essi depositata, sarà incamerata dal Municipio.

Questo dovrà ora procedere a trattative private per la concessione del teatro.

— Domenica prossima sarà inaugurata solennemente sulla facciata della casa dove nacque Salvator Rosa, all'Arenella, la lapide commemorativa votatagli dagli artisti napoletani. Saranno in sessanta e più i pittori che assisteranno a questa festa artistica, che terminerà con un banchetto, al quale interverranno il Sindaco, il Presidente della Commissione ordinatrice dell'Esposizione nazionale di belle arti ed altri cittadini.

In quest'occasione verrà distribuito, a non più di cento fortunati, un esemplare di alcune poesie inedite del Salvator Rosa rinvenute nella biblioteca del Borromeo a Milano.

Barletta, 25. — In due luoghi più di questa città si è manifestata l'*oftalmia granulosa* e si è diffusa con tanta rapidità da chiamare l'attenzione delle Autorità locali.

Il Sindaco avendo invitato il dott. Vitali da Bari a fare una visita all'Orfanotrofio ed all'Asilo infantile, ne risultò che di 56 orfanelle ivi raccolte 47 erano affette dalla *granulosa*, e di 166 bambini presenti all'Asilo 144 erano egualmente ammalati.

Roma, 26. — Il giorno 15 gennaio 1877 avranno principio presso il Ministero degli esteri gli esami per 6 (sei) posti di volontario nella carriera diplomatica e consolare.

Gli esami saranno dati secondo le norme e le condizioni segnate dal decreto ministeriale del 15 maggio 1869.

Le domande d'ammissione al concorso, corredate dai documenti richiesti col suddetto decreto, dovranno essere presentate non più tardi del 20 dicembre, trascorso il qual termine non saranno più accettate.

— Il Ministero d'agricoltura e commercio pubblicherà quanto prima una relazione sulle condizioni dell'agricoltura in Italia; i due primi volumi usciranno fra breve.

— Martedì, alle ore 4, si è radunato il Comitato dell'Associazione costituzionale centrale sotto la presidenza dell'on. Sella. Sono intervenuti alla riunione, oltre i componenti del Comitato, parecchi deputati venuti apposta a Roma.

— L'*Osservatore Romano* annunzia che ieri l'altro, 26, il Santo Padre ha ricevuto in udienza i pellegrini della diocesi di Tarbes. L'arciprete della cattedrale di quella città ha letto un indirizzo; quindi venne presentato a Sua Santità un *album* contenente i nomi di 20,000 pellegrini che si recarono al Santuario di Lourdes. Il Santo Padre ha risposto con un discorso non ancora pubblicato.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 settembre reca.

1. **Un regio decreto** (n. 3327), del 1° settembre, che istituisce una Commissione conservatrice dei monumenti per la provincia di Siena.

2. **Un regio decreto** (n. 3328), dell'8 settembre, che istituisce in Pavia una Commissione conservatrice dei monumenti.

3. **Un regio decreto** (n. 3342), del 2 settembre, preceduto da Relazione al Re, che autorizza una prelevazione di L. 20,000 dal fondo delle spese impreviste.

4. **Disposizioni** nel personale giudiziario.

Abbiamo da Roma:

« Si sta alquanto in pensiero per una certa indifferenza che si manifesta in alcune parti d'Italia per la vita politica, e sopratutto per le recenti elezioni.

« Il movimento che pare abbia luogo è più superficiale che altro: si costituiscono Associazioni, Comitati e va dicendo, ma ciò non tocca la massa del popolo; son pochi che vi prendono parte, che vi si interessano, che forse obbediscono più che ad altro a un sentimento d'ambizioncella.

« Speriamo che il movimento si desterà quando sieno veramente bandite le elezioni, e speriamo sopratutto che il popolo, la vera massa dei cittadini, — quelli che lavorano e pagano, — si persuadano che si tratta dei loro più vitali interessi e che l'astensione è peggio che una negligenza, è una colpa. »

Scrivono da Roma al diario la *Lombardia*, il quale attualmente può dirsi uno dei giornali meglio informati, che i capitali esteri, dapprima così restii a venire in Italia, ora affluiscono in grande abbondanza.

« Io non posso citarvi partitamente tutte le offerte pervenute al Governo da parte di capitalisti esteri (così scrive il corrispondente), ma vi posso dire che le concessioni per ferrovie in Sicilia e nel Napolitano, le dimande per impiantare industrie nuove (fra le quali una grandiosa fabbrica di macchine da cucire in provincia di Chieti), le richieste per concessioni di miniere, dissodamento di terreno e simili, eccedono, ma di molto, il corso normale al quale ci avevano avvezzati gli antecedenti governanti. »

E sia pure così!

XIV CONGRESSO DELLE SOCIETA' OPERAIE AFFRATELLATE D'ITALIA.

(Nostra corrispondenza)

Genova, 26.

Questa mattina ebbe luogo l'ultima seduta.

Aperta la discussione sul secondo quesito politico *se le Società affratellate possano intervenire a feste a cui intervenga pure l'autorità politica ed amministrativa*, dopo animati discorsi di varii rappresentanti, fu votato un ordine del giorno, col quale si ammette che le dette Società possono intervenire, nella surriferita condizione, a quelle sole feste che abbiano per iscopo di commemorare fatti o date gloriose altamente nazionali.

Seguì poi la discussione del terzo quesito politico *se le Associazioni debbano usare del diritto di petizione*.

Tennero dietro alcuni quesiti speciali di minore importanza.

Aurelio Saffi prese quindi la parola per accennare alle condizioni infelici dei popoli Jugo-Slavi, ed invitò l'assemblea a mandare un saluto e un grido di affettuosa simpatia a quei valorosi che pugnano contro la tirannide. Aurelio Saffi parlava; e gli astanti erano trascinati da' suoi accenti vibrati, commossi: egli trasportava gli animi de' bravi operai a quella sfera eletta, pura, sublime in cui spaziò mai sempre la nobile sua mente, e da cui il suo cuore attinse fortezza di propositi e potenza di affetti magnanimi.

Entusiastici applausi accolsero la fine del suo dire.

Il Canini, iniziatore della Lega a prò degli insorti della penisola Slavo-Ellenica, aggiunse sentite parole al discorso di Aurelio Saffi, e propose un ordine del giorno che venne approvato con unanimi evviva all'Italia e ai popoli Jugo-Slavi.

Il Congresso votò un affettuoso ringraziamento ai cittadini Saffi, Campanella ed Armirotti, presidenti; e questo risposero con felicissime parole i due illustri rappresentanti della democrazia italiana.

Furono salutati dai prolungati ed entusiastici applausi di tutta l'Assemblea.

Sciolta l'adunanza all'una pomeridiana, veniva dichiarato chiuso il XIV Congresso operaio.

Di poi gran numero dei rappresentanti si recarono a bordo del vapore *Asia*, che gentilmente il signor Rubattino poneva a loro disposizione per compiere una gita di piacere in mare. La banda musicale di S. Francesco d'Albaro rallegrava colle sue armonie il viaggio dei numerosi *touristes*, che il piroscafo trasportava fino allo scoglio di Quarto, per poi ripiegare e attraversando il golfo fermarsi dinanzi alla spiaggia di Voltri.

Da quella gremita di popolazione plaudente, si partì una barca, in cui trovavansi i rappresentanti dell'Associazione operaia voltrese, che, facendo sventolare la bandiera della propria Società, s'accostarono al piroscafo per salutare i rappresentanti delle Società sorelle. Si rispose al cortese saluto, mentre da terra giungeva all'orecchio il frastuono de' mortaretti unito alle melodie musicali di una banda.

Alle ore 6 pomeridiane l'*Asia* rientrava in porto; e si finiva con un banchetto al *Caffè d'Italia*.

A chi od a che cosa avrà giovato questo congresso? Mah!

FRANCIA.

Il *Puys* dice sapere da buona fonte che sono imminenti nuove sollevazioni in Algeria provocate da emissari musulmani che predicano la guerra santa. La chiamata degli uomini di riserva israeliti sotto le armi, avrebbe specialmente eccitato il fanatismo degli arabi che non riconoscono agli israeliti i diritti degli altri cittadini francesi.

— Mons. Guilbert, vescovo di Gap, ha indirizzato una lettera pastorale al clero della sua diocesi, nella quale fa notare come « tutte « le volte che i preti si sono associati ad un « partito politico, gli avversarii del partito « sono diventati anche loro avversarii. Quando « il trono e l'altare si sono uniti, se l'uno è « scosso, lo è anche l'altro. Il clero non dovrebbe sposare alcun partito, perchè ha obbligo di raccomandare a tutti la concordia e la pace. Giornali sedicenti cattolici, in questi ultimi anni, hanno inalberata una bandiera di partito al loro cattolicismo, e il risultato di questa condotta è stato una reazione anti-religiosa. »

Questa circolare, osserva il *Journal des Débats* del 22, non venne riprodotta da alcun giornale cattolico francese; ed è dovuto al *Times* se ora è conosciuta.

IL SUCCESSORE DEL SIG. DISRAELI alla Camera dei Comuni.

Il 22 corrente ebbe luogo a Buckinghamshire l'elezione al seggio della Camera dei Comuni divenuto vacante per l'uscita di lord Beaconsfield. Il sig. Freemantle, conservatore, ottenne 2726 voti, ed il sig. Carrington 2539; quindi la maggioranza conservatrice è di 186 voti.

INDIRIZZO BULGARO.

Il *Daily News* pubblica il seguente indirizzo che i Bulgari di Odessa gli hanno inviato.

Odessa, 20 settembre.

Al Direttore del *Daily News*.

I sottoscritti, rappresentanti della nazione bulgara a Odessa, con profondo sentimento di stima e di riconoscenza per i disinteressati servigi che voi avete reso ai Bulgari, rivelando al mondo le crudeltà e le atrocità che i Turchi hanno commesso in Bulgaria, vi esprimono la loro immensa gratitudine. Al tempo stesso ardiscono pregarvi ardentemente di non cessare dal propugnare la causa d'un popolo sì crudelmente e sì inumanamente trattato.

Voi, difendendo, come avete fatto, la nostra causa con tanta costanza e così nobilmente, vi siete mostrato degno rappresentante della nobile ed illustre nazione inglese, e vi siete posto fra i primi, che combattono per il progresso e per la civiltà dell'umanità.

(Seguono le firme).

ECCIDIO DI CRISTIANI IN CHINA.

Il *World* di New-York dell'8 pubblica il seguente telegramma da S. Francisco:

Lo *steamer* di Yong-Kong, partito il 15 agosto per la via di Shangai e dal Giappone, reca le notizie seguenti:

« La notizia dei massacri commessi a Neng-Kou-Fou è confermata. Fu distrutta la chiesa cattolica romana.

Il prete che officiava venne torturato e ucciso, e il suo cinto tagliato a pezzi. Si estrassero cadaveri dalle sepolture per condurli in giro nella città e si uccisero un centinaio di membri della Congregazione. Il ministro francese fa attive pressioni per ottenere che siano puniti gli autori degli odiosi misfatti. Fra essi si annoverano varii alti funzionari. Hanno avuto luogo altri attacchi contro i Cristiani e furono demolite circa 40 case.

Il danno cagionato alle proprietà valutasi a 60 mila dollari. »

Telegrammi particolari

della *Gazzetta Piemontese*.

Belgrado, 26. — Il principe Wrede, console austriaco, ha ricevuto ordine dal Ministero di protestare contro la proclamazione ufficiale del Regno di Serbia.

In tale evenienza egli affiderà i sudditi austriaci alla protezione del Consolato italiano e abbandonerà Belgrado assieme al personale del Consolato.

Costantinopoli, 26. — La risposta della Porta sarà probabilmente favorevole alle Potenze.

Venne deliberata la costituzione del Consiglio delle riforme, il quale sarà composto di 30 Mussulmani e 30 Cristiani.

Il nuovo Consiglio si occuperà delle riforme proposte dalle Potenze.

Cronaca

☞ **Case urbane.** — *I tramways.*

Un egregio gentiluomo, che è insieme abile ingegnere ed eletto artista, ci scrive:

« Un argomento di pubblico ed attuale interesse per la nostra città è lo stabilimento dei *tramways*. La loro utilità è palese dal concorso del pubblico.

« Resta che si studii il modo di renderne meno incomoda e pericolosa l'applicazione nelle strade di non grande ampiezza e dove ha luogo numeroso concorso di pedoni e di veicoli.

« Pare a me che se le rotaie in ferro si collocassero non in mezzo, ma sopra uno dei fianchi della strada, occupando l'altra parte della strada colle rotaie in pietra per i carri ordinarii, si avrebbero i seguenti vantaggi:

« Le vetture per schivarsi le une le altre avendo maggiore spazio libero, non sarebbero costrette ad attraversare ad ogni momento diagonalmente le rotaie del *tramway*, cosa sempre incomoda e dannosa per i veicoli stessi, qualunque sistema di rotaie si voglia adottare. Il pubblico pedestre non sarebbe minacciato dai carri quando i loro conduttori, anzichè attraversare le incomode rotaie in ferro, preferiscono occupare parte dei marciapiedi.

« Se i carrozzoni percorressero la loro via allato al marciapiede, le persone che vi salgono e ne discendono sarebbero meno esposte agli urti dei cavalli e delle carrozze.

« Per quanto mi consta, in tutte le città dove sono stabiliti *tramways*, questi sono collocati sui lati delle strade sebbene amplissime.

« Nè credo che l'Ufficio d'arte tema qualche danno dal seguire tale esempio, avendo adottato questo partito per la via del Soccorso.

« E questo sistema sarebbe desiderabile si adottasse per le vie San Filippo e Santa Teresa, e per quest'ultima specialmente dove l'arrivo di vetture da vie strette, quali sono quelle che si trovano sulla destra tra la Piazza San Carlo e la via Cernaia, rende più pericoloso il passaggio dei carrozzoni del *tramway*. »

☞ **Statistica torinese.** —Dal 1° gennaio al 17 settembre si ebbero a registrare 4813 nati vivi e 472 espulsi morti, contro 4016 decessi d'individui appartenenti alla popolazione torinese, oltre 689 di individui non appartenenti alla popolazione e morti in massima parte negli ospedali.

In questo periodo di tempo si celebrarono 1286 matrimonii; 258 donne ed 83 uomini non poterono sottoscrivere l'atto per difetto di istruzione.

La media proporzionali annue, calcolo fatto sovra una popolazione di 219,000 abitanti, danno le cifre di 35 nati e di 18 morti per ogni migliaio di abitanti.

☞ **Ancora un Istituto d'educazione!** — Al 1° ottobre si riapre anche l'Istituto Porri, ove si dà educazione e istruzione alle signorine.

☞ **Onori funebri.** — Sabato (30) per cura della Direzione delle Opere pie di San Paolo si celebrerà solenne ufizio funebre in suffragio dell'anima del rimpianto conte **Gustavo Ponza di San Martino**, già benemerito presidente di quella Direzione medesima: in quel giorno gli uffici dipendenti dalla Direzione stessa saranno chiusi al pubblico.

☞ **Leva - classe 1856.** — I giovani appartenenti all'attuale leva 1856, i quali trovansi ora dimoranti all'estero, possono regolare la loro carta cosorizionale, senza abbandonare le proprie occupazioni, se pel numero di estrazione avessero a far parte della 3ª categoria, o, se per titoli di famiglia avessero diritto di essere assegnati alla terza, facendosi rappresentare avanti questo Consiglio di leva da altra persona munita di speciale mandato da redigersi dal Console o agente diplomatico italiano, residente nel luogo ove essi inscritti si trovano.

Però, i titoli di esenzione dovranno essere provati con documenti avanti al Consiglio di leva di loro inscrizione.

Quei giovani poi, che dimorano a Torino, o nel circondario di Torino, e che risultano inscritti in altro circondario, possono ottenere di essere visitati da questo Consiglio di leva, presentando presto la relativa dimanda all'ufficio di leva in questa Prefettura, al quale ognuno può rivolgersi per avere schiarimenti sopra ogni eventualità.

☞ **Fiori di letteratura... pubblica.** — Sotto i portici di Po leggesi in un cartellone scritto a stampatella:

« Scuola elementare privata maschile e femminile. Si prendono in pensione fanciulli *di due sessi*. »

Come farà a trovare avventori quella pensione?

E si fa scuola colà dentro?

A questo proposito manifestiamo un voto, ed è che in dispetto della libertà della stampa ci sia una revisione municipale delle insegne, dei cartelloni, ecc., la quale riuscisse una buona volta a bandire le *vendite di bosco*, i *minusieri* e va dicendo.

La libertà delle insegne non è la libertà degli spropositi.

☞ **Opera inedita di S. Francesco di Sales.** — Leggiamo nell'*Unità Cattolica*:

« Venne scoperto testè da un ecclesiastico, il reverendo P. Edoardo di Lione, in mano ad una famiglia protestante, il preziosissimo manoscritto di un'opera di S. Francesco di Sales sull'Eucaristia finora sconosciuta. Verrà quanto prima pubblicata, e servirà ad aggiungere nuovi titoli alla domanda presentata di nuovo dal vescovo di Annecy al Santo Padre per accordare a S. Francesco di Sales il titolo di Dottore della Chiesa. »

☞ ***Il Fischietto*** di questa mattina ha una pagina di caricature del bravo e spiritosissimo Dalsani, intitolata Piccola Rivista, che è veramente qualche cosa di ghiotto per ingegnosità di trovate, per vivacità d'esecuzione, e — cosa che non siamo troppo soliti a trovare nei nostri caricaturisti — per bellezza e nettezza di disegno.

Il Sella arriva alla casa di Pulcinella colle sue scarpe in mano, immantellato e con un cappello alla calabrese per farsi ben vedere. « — Chi siete? Che volete? » — gli domanda Pulcinella in sull'uscio. « — Il vostro amico Quintino che viene a darvi un abbraccio di cuore: » — risponde il capo della Destra. « — Mio amico? — esclama quell'altro ridendo — se non l'ho mai saputo!... »

☞ **Musica nei caffè.** — Il proprietario del caffè del *Rondò* ci prega di annunziare che cominciando da domenica 1° ottobre il solito concerto serale nel suo stabilimento da quartetto *verrà elevato a quintetto*.

E noi lo annunziamo!

☞ **Teatri.** — La prima rappresentazione della *Semiramide* al Vittorio Emanuele è rimandata a sabato venturo per indisposizione della signora Bernau.

— La compagnia italiana d'operette Lupi e Frigerio darà questa sera la sua ultima rappresentazione al Balbo con la *Bella Elena*.

— A Ferrara nel prossimo novembre verrà rappresentata al teatro Tosi-Borghi una nuova opera seria in 4 atti del distinto maestro Antonio Mazzoleni, intitolata: *Enrico di Charlis*.

L'opera è dedicata alla celebre ex-artista signora Valdmann, testè sposata al conte M. di Ferrara.

Signori editori di musica avanti ed incoraggiate l'arte!

☞ **Cronaca bianca.** — Ieri alle ore 1 1/2 un individuo tentava di mettere ad esecuzione il triste proposito di gettarsi dal ponte di Carignano a Genova.

Senonchè accortasene la guardia municipale colà di stazione, riusciva ad afferrarlo mentre aveva il corpo già quasi per metà fuori del parapetto.

Il disgraziato fu consegnato ai carabinieri.

☞ **Cronaca nera.** — In via Nuovissima a Genova scoppiò l'altra sera un alterco gravissimo tra un cittadino ed alcuni marinai americani. Intervenute le guardie municipali, si disposero ad impossessarsi dei marinai,

---

quella visita che proprio nessun rancore, per quanto era occorso fra di loro, albergava contro di lui in quell'anima generosa.

— Sono venuto a salutarvi, — disse Aurelio, — ed a ringraziarvi, a caldamente ringraziarvi nello stesso tempo.

— Ringraziarmi! — esclamò Giuseppe stupito: — e di che?

— Non fingete meco, — rispose l'altro, — e non vi dispiaccia ch'io vi manifesti quella riconoscenza delle cui espressioni io non sono solito abusare, ma che pure sono capace di sentire forse più che altri nell'anima. Sono stato nominato maestro a..... — (e nominò un paesello vicino a quello natale di Giuseppe). — Ora chi è che ha potuto ricordarsi di me, pensare a me per tal posto? Nessuno fuori di voi; e la località medesima trascelta mi vi ha rivelato.

Giuseppe ricordò il discorso che intorno al Fantastici aveva tenuto col dottore Anselmi, e fu certo che questi era stato a darsi pensiero di ciò e ad ottenere al povero diavolo quel posto.

Ammirò quell'egregio galantuomo, il quale, in mezzo a tutte le contrarietà e le persecuzioni da cui era assalito, aveva ancora trovato e tempo e testa per occuparsi di far del bene a chi gli era stato nemico, ed aveva avuto il delicato pensiero di cercargli in quella regione l'asilo e il pane assicurato.

— Ebbene, — rispose egli ad Aurelio, — non sarò così modesto da negare; ma se voi dovete riconoscenza a qualcheduno per ciò, non devo usurparla io solo: conviene che ne diate una grossa parte ad un altro, al quale io vi ho raccomandato e che prese a cuore la faccenda.

— *Chi?*

— Il dottore Anselmi, al quale voi foste così fiero avversario.

Fantastici stette un poco sopra pensiero.

— È un dono adunque che mi viene dalla parte nemica, è un favore concessomi da un ordine di cose che io non solamente non approvo, ma del quale anelo alla distruzione... Codesto favore devo io accettarlo? Lo posso?

Giuseppe l'interruppe vivamente:

— Non è un dono, nè un favore; è un voler trarre profitto in beneficio comune delle vostre capacità. Voi non avete da che fare col Governo, ma col Municipio, colla libera associazione dei vostri concittadini, e da voi non si chiede altro sacrifizio, altra rinunzia delle vostre opinioni, fuor quella di rispettare le leggi che ora hanno impero... Qual più nobile ufficio potete voi desiderare di quello d'educare le generazioni che sorgono?

— Sì, è vero! — esclamò dopo un poco il dabben giovane. — L'apostolato nelle città per mezzo della stampa nell'animo degli uomini fatti mi è reso impossibile... Metterò tutto il mio impegno a far crescere cittadini onesti, morali, d'indole severa, di cuor puro... Sarà un preparare altrettanti buoni soldati della vera democrazia per l'avvenire. Accetto, e parto domani stesso per la mia destinazione.

Giuseppe diede una sguardata al misero abbigliamento del nuovo maestro.

— Ah domani! — esclamò. — Guarda che caso! Domani pure noi tutti partiamo per quelle parti colà..... Che treno fate conto di prendere?

— Nessun treno: — rispose il poveretto con ingenua semplicità, senza la menoma vergogna: — non ho denari da tanto, partirò a piedi.

— Debole come siete ancora! Non ve lo permetterò mai. Facciamo una cosa. Poichè si ha da partire anche noi, venite in nostra compagnia, si va col treno delle dieci del mattino.

Aurelio arrossì alquanto e disse con un po' d'asciuttezza:

— Vi ho detto che non ho denari...

— Mi restituirete quel poco del prezzo del viaggio coi primi che incasserete del vostro stipendio. Volete intanto, per una sragionata fierezza, giungere al vostro posto ammalato e cominciare la vostra scuola mettendovi a letto?

— Avete ragione, — rispose Aurelio colla medesima semplicità di prima: — verrò dunque con voi.

E siccome si disponeva ad uscire:

— E ora dove andate? — gli chiese Giuseppe.

— A lasciar passare questa giornata e aspettar quella di domani. Vi ho già abbastanza infastidito.

— Ci avete un ricovero? un albergo?

— No... ma non ne ho bisogno.

— Che razza d'originale voi siete! Non vi lascio piantarmi così a niun patto. Qui c'è un lettuccio che può servirvi benissimo; alla nostra tavola vi è un posticino che potete occupare senza dar nei gomiti a nessuno. Poichè avete passata questa soglia, siete il mio ospite, il nostro ospite, vi dico, chè credo poter parlare in nome anche di queste due brave donne, e giurabacco che ne avete da compire i doveri.

In quella entrarono Caterina e Candida pronte per uscire; Giuseppe disse loro in breve ciò ch'e' chiedeva ad Aurelio; le donne aggiunsero le loro sollecitazioni, e il povero convalescente si trovò aver acconsentito, essersi impegnato, senza pure aver pronunziato un sì. Giuseppe lo prese sotto il braccio e lo fece uscire con loro; la Caterina e la Candida, questa sorreggendosi al braccio di quella, andavano innanzi, e dietro loro camminavano i due uomini, il pittore porgendo pur esso il braccio ad Aurelio, per servirgli di sostegno.

(Continua) VITTORIO BANZZIO.

che, a quanto pare, non erano dalla parte della ragione. Uno dei marinai americani, vedendo che la sua lingua patria non era molto intesa, ricorse all'argomento delle mani contro gli agenti municipali. Ne nacque una specie di colluttazione molto seria. Forza però rimase alla legge, e gli agenti municipali riuscirono a tradurre gli americani a Tursi e poscia alla Questura. Una guardia municipale ebbe lesioni non lievi in conseguenza dei pugni, e il cappello a staio acciaccato in modo irreparabile.

*** *Omicidii in provincia di Foggia.* — In Voiturino verso le 10 pom. dell'11 corrente all'estremità del paese veniva barbaramente assassinato De Mattiis Giuseppe, fabbro-ferraio, mediante un colpo di scure al capo e dieci pugnalate alla schiena.

Si sono fatti vari arresti.

— In Vico nello stesso giorno un cantiniere uccideva con pugnale un guardiano, in seguito ad alterchi.

— In Casalvecchio il giorno 8 avveniva un fratricidio.

— Nelle vicinanze di Mattinata il contadino Vargina Matteo veniva assassinato con una fucilata da un suo compagno.

*** *In Sicilia.* — Ecco quanto si recano i giornali dell'isola da iscriversi sotto questa brutta rubrica:

Lunedì, 19 corr., la banda dei Giulianesi erasi messa in agguato nelle vicinanze del Comune di Ribera per sequestrare il signor Gaspare Pascinta che dovevasi recare in una sua proprietà detta Secca Grande. Avvertito a tempo del brutto tiro che volevagli fare, egli abbandonò il pensiero di andarvi, e quei signori che l'attendevano, e ai quali non mancò chi loro desse notizia del vero attendere, si ritirarono prendendo la direzione del bosco Adriano.

— Il 22 andante, di pieno giorno, una banda armata tentò di sequestrare il sig. Goffredo Maccagnone principe di Granatelli nel suo latifondo del Granatello, a poca distanza dalla città di Mazzara del Vallo, dove risiede il Sotto-prefetto. La forza del circondario è tutta in moto, ma, al solito, senza risultato, perchè senza direzione, e slanciata nelle campagne alla ventura, in modo che le sue operazioni dànno nel ridicolo.

— Nelle vicinanze di Corleone la sera del 19 andante cinque malfattori armati erano intenti a consumare una grassazione sulle persone di due individui di quella città allorchè sopraggiunsero fortunatamente parecchi altri contadini, incussero timore nei grassatori e li costrinsero a fuggire.

*** *A Roma* lo scorso martedì, mentre certo frate Agostino, cappellano della chiesa al cimitero, stava in sagrestia, vide entrare e avvicinarglisi un uomo colla lunga barba bianca, col viso sparuto e macilento.

— È lei il padre Agostino? chiese colui che entrava.

— Sì, sono io...

— Sono venuto da lei per farle una confidenza.

— Cosa vuole?...

— Sappia, padre, che io essendo stanco di vivere per grandi dispiaceri e sofferenze, mi sono avvelenato.

Il padre Agostino guardò fisso il visitatore con un'espressione di sorpresa e di incredulità.

— Ho preso l'arsenico, or sono pochi momenti; già sento acuti dolori....

E in così dire il vecchio mandò un grido, si gettò in terra, si contorse alcuni minuti secondi in convulsioni spasmodiche, poi spirò.

Il padre Agostino chiamò gente, procurò di soccorrere il disgraziato credendo fosse ancor vivo; ma invano: era cadavere.

Egli è un tale Carlo Gansanti di Roma. Appartiene a civile famiglia. Chi lo conosce assicura che da qualche tempo era afflitto da gravi dispiaceri.

*** E a *Torino* anche oggi fortunatamente la Cronaca nera è assai magra.

Arresti. — Un muratore coi il soverchio vino bevuto avea fatto perdere il giudizio, si scalmanava ieri a predicar ai compagni la necessità di ridursi a scioperanti e di fare disordini per impaurire i signori. Una guardia municipale, avvertita dagli operai stessi, condusse il sobillatore alla Questura.

*** *Altri arresti.* — 1 minorenne per essere condotto alla casa di correzione *La Generala*, 1 per mandato di cattura, 1 per sospetto, 2 per disordini, 1 per oltraggio e 3 donne per infrazione al regolamento sanitario. Totale 9.

Morti in Torino
denunciati all'ufficio dello stato civile
il giorno 26 settembre

Vivanza Agostino, d'anni 72, di Torino, materassaio — Lanza Rosa nata Ameri, id. 34, di Orbassano — Baino Domenica, id. 59, di Torino — Eurione Eufrosina nata Piovano, id. 70, di Baldissero Torinese — Bertoldi Giuseppe, id. 54, di Vicenza, segretario privato — Grasso Carlo, id. 78, di Villafranca Asti, contadino — Sibona Pietro, id. 72, di Nizza Monferrato, muratore — Cerrato Domenico, id. 48, di Torino, bracciante — Mettino Marcantonio, id. 70, di Marinasco, ex-militare — Cibrario Luigi, id. 29, di Usseglio, bracciante — Più 4 minori d'anni 7.

Totale complessivo num. 14, dei quali a domicilio num. 10, negli Ospedali num. 4.

Nascite dichiarate all'ufficio dello stato civile
il giorno 26 settembre

Maschi 11, femmine 9 — Totale 20.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.
fatte all'Osservatorio astronomico di Torino a metri 278 sul livello del mare.
27 settembre 1876.

Altezza barom. in millim. a 0 gr. di temper.	Temper. ottenuta al nord in gr. centesimali.	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in centes.	Direzione.	Stato geodetico.	Stato atmosfer.
6 ant. 736,6	+13.1	8,7	76	14° 55'	N E d.	ser. n.
9 ant. 736,9	+15,4	9,3	74	14° 48'	N E d.	ser. n.
12 m. 735,7	+19,9	11,5	65	14° 54'	E d.	s. p. n.
3 pom. 734,4	+22.0	10 5	53	14° 52'	N E d.	q. ser.
6 pom. 734 6	+20,9	12,6	67	14° 49'	S E d.	ser.
9 pom. 735,6	+18.5	12,1	75	14° 48'	O d.	s. p. n.

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali { minima + 12,0 / massima + 22 5
Acqua caduta mill. 0,0.
Minima della notte del 28 + 14 2

BOLLETTINO ASTRONOMICO.
(Tempo medio di Roma) — 28 settembre 1876.
Nascere del **Sole**, ore 6 16 — Passaggio al meridiano ore 0 9 — Tramonto 6 1.
Nascere della **Luna**, ore 7 57 sera.
Passaggio al meridiano, ore 9 35 sera.
Tramonto, ore 1 35 matt.
Giorno della Luna 12°.

Temperature estreme in alcune città d'Italia del 24 settembre.

	Massima	Minima
Venezia	20. 5	16. 0
Genova	21. 5	16. 0
Torino	22 3	16 2
Peragia	23. 4	15 0
Parma	23. 9	16 5
Firenze	24. 3	16. 5
Roma	25. 0	14. 1
Napoli	25. 1	17. 3
Milano	25 2	17. 0
Bologna	25. 6	15 8
Livorno	27. 4	16 1

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

Dispaccio dell'ufficio meteorologico di Firenze della sera del 26 settembre 1876 (ore 8 pom.):

Depressione barometrica media 4 mm. contro e sud penisola. Cielo generalmente nuvoloso, coperto Urbino, Camerino e Brindisi, nebbioso Firenze. Maestrale forte e mare agitato Portotorres, levante forte e mare agitato Po Primaro. Leggerissime piogge Palmaria, Firenze, Ancona e Camerino. Tempo sempre disposto a parziali turbamenti. Venti freschi sul Tirreno.

CORRIERE DEL MATTINO

La *Libertà* di Roma muove una domanda interessantissima al Presidente del Consiglio e spera che questi darà soddisfacente risposta nel suo discorso di Stradella.

Ecco la domanda:

« Ci sono o non ci sono 20 milioni di disavanzo pel 1877? C'è egli o non c'è il pericolo che i 20 diventino 25? E se c'è questo pericolo, o anche soltanto se c'è il *deficit* di 20 milioni, che si può, che si dee fare per cancellarlo? »

Desideriamo anche noi che a codesti timori del giornale romano e ad altri possa o sappia vittoriosamente rispondere il signor Depretis.

Alla *rossa* affermazione dell'ottenuto pareggio non abbiamo mai prestato molta credenza, ma è interessantissimo che si sappia precisamente in quali condizioni si trovi il bilancio dello Stato.

Col giorno 25 corrente, essendo completamente ultimati i lavori di ristauro, che, come fu annunciato, si stavano alacremente eseguendo nel tratto del raccordamento verso Nord della Galleria del Frejus, venne ristabilito il regolare servizio sopra ambidue i binari.

Domenica scorsa fu di passaggio in Torino, proveniente da Parigi, il commend. Orazio Landau, il quale, per quanto ci consta, recasi a Roma in qualità di rappresentante della Società del Sud dell'Austria, a tenore della Convenzione di Basilea.

INCENDIO A CAMPOBASSO.

Il *Bersagliere* ha per telegrafo da Campobasso che martedì, 26, un vasto incendio minacciò un grave disastro a quella città. Non si crede abbiansi a deplorare disgrazie. La causa dell'incendio pare accidentale.

Accorsero tutte le autorità, la truppa, i reali carabinieri e i volontarii. Il comandante del distretto diresse personalmente i soccorsi e le operazioni, mirabilmente secondato dagli ufficiali tutti, non che dalla cittadinanza accorsa in gran numero.

ANCORA DELLA FUGA DEL LUCIANI.

Il *Diritto* così rettifica le notizie corse intorno ai Luciani:

« È vero che il Luciani faceva progetti di evasione, e ciò si è potuto accertare da una lettera che venne intercettata; ma che vi fosse un vero tentativo di evadere, cioè un principio di esecuzione per l'evasione, non risulta.

È anche vero che la madre del Luciani fu a Santo Stefano alcuni giorni or sono ed ebbe un colloquio col figlio: ciò che le fu permesso, osservando le cautele prescritte dai regolamenti.

Queste informazioni che ci vengono da buona fonte, riducono assai le proporzioni dei racconti che si fanno. In sostanza si è scoperto un progetto più che un tentativo di fuga. »

Il *Popolo Romano* reca una lettera della madre del Luciani medesima, la quale dichiara che la notizia del tentativo di fuga di suo figlio è *infondata* e *falsa*: sono sue parole.

Il *Corriere Italiano* poi da parte sua dice invece che l'inchiesta cominciata avrebbe già condotto allo scoprimento di alcuni dei colpevoli. Oltre a un custode che s'era lasciato corrompere, c'è anche qualcuno a Roma che potrebb'essere compromesso.

Il Ministro dell'interno ha subito ordinato che il Luciani venga sottoposto ad un trattamento speciale di sorveglianza, e che non gli sia usata nessuna di quelle agevolezze che, anche trattandosi d'un gran colpevole, talvolta le Direzioni carcerarie possono accordare.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

QUESTIONE D'ORIENTE.

Costantinopoli, 26 *settembre*.

I Serbi commisero una nuova violazione della sospensione d'armi. Ieri notte i Serbi attaccarono, dapprima dalla parte del ponte, e quindi lungo la Morava. Il combattimento durò un'ora.

I Serbi diedero il segnale del loro movimento, cercando di far saltare il ponte che avevano minato, e che non poterono distruggere che in piccola parte. I Serbi continuano a tirare colpi di fucile ed anche di cannone, mentre che i Turchi rispondono.

Costantinopoli, 27 *settembre*.

La risposta della Porta alle proposte delle Potenze sarà probabilmente favorevole.

Venne deciso di creare un Consiglio di 30 Mussulmani e 30 Cristiani, che si occuperà delle riforme domandate dalle Potenze. Il Governo prenderà l'iniziativa per applicare queste riforme in tutto l'Impero.

Pietroburgo, 27 *settembre*.

Il rappresentante della Russia a Belgrado ricevette istruzioni riguardo alla proclamazione del principe Milano a re. Quel rappresentante dovrà conformarsi strettamente all'attitudine dell'Austria. Questa proclamazione non può approvarsi. La Russia prese già a Reichstadt una ferma posizione riguardo alle eventuali cupidigie d'ingrandimento da parte della Serbia.

Vienna, 27 *settembre*.

L'Imperatore ricevette il conte Sumarokoff, aiutante di campo dello Czar.

Vienna, 27 *settembre*.

La *Corrispondenza Politica* pubblica la nota consegnata iersera da Ristic ai rappresentanti delle grandi potenze a Belgrado, come risposta alla decisione della Porta riguardante la proroga della sospensione delle ostilità. Ristic rifiuta di dare ordini per prorogare la sospensione delle ostilità finita il 24 corrente, facendo nello stesso tempo voti affinchè conchiudasi un armistizio formale, colle condizioni analoghe e con durata sufficiente. Ristic basa il rifiuto sulla forma impraticabile data dalla Porta alla sospensione delle ostilità, visto che non furono fissate nè linea di demarcazione, nè zona neutra, inconvenienti che possono dar luogo a collisioni fra gli eserciti ed a spargimento di sangue.

(Questo telegramma conferma il telegramma particolare da noi pubblicato fin dall'altro ieri).

Costantinopoli, 27 *settembre*.

La Porta risponderà domani alle proposte delle potenze, e mostrasi dispostissima ad accordare tutte le riforme. Il Consiglio nazionale annunziato si comporrà di 35 mussulmani e 30 cristiani.

Londra, 27 *settembre*.

Derby ricevette una deputazione del *meeting* della *City*. Parecchi oratori indirizzarongli energiche osservazioni contro la politica inglese, troppo favorevole alla Turchia.

Derby rispose essere d'accordo col *meeting* nel domandare che si puniscano gli autori delle crudeltà; il Governo inglese desidera che i Cristiani ed i Mussulmani siano trattati egualmente, desidera che l'amministrazione della Turchia sia migliorata, e che la Porta dia garanzie efficaci contro il rinnovamento delle crudeltà. Derby crede che le ostilità non si riprenderanno. Dichiara inutile convocare il Parlamento nel prossimo autunno, perchè andiamo verso la pace, e le trattative sarebbero terminate prima che il Parlamento fosse convocato. Conchiude che non può dire che la pace sia assolutamente certa, ma può dire che le disposizioni delle due parti sono favorevoli. Quanto a me, aggiunse Derby, credo con fiducia che vedremo la pace senza nuovo spargimento di sangue. Credete pure che la questione d'Oriente non può risolversi col vostro solo desiderio.

La questione è tale come voi e altri desiderano. Bisogna tener conto delle circostanze attuali.

Il discorso venne frequentemente interrotto da disapprovazioni.

Londra, 28 *settembre*.

Il *Times* reca una lettera del vescovo anglicano di Gerusalemme che racconta che un soldato turco dei dintorni di Gerusalemme, ritornato ferito, condusse una ragazza bulgara datagli come paga. Un Cristiano gli offrì 80 sterline per liberarla, ma il Turco ricusò.

Weissemburgo, 27 *settembre*.

L'Imperatore, parlando con un personaggio di Stuttgarda della situazione politica, disse rallegrarsi poter nutrire la fiducia che la pace sembri ora più assicurata. È vero che la soluzione della quistione non è facile. Bisogna pensare quanto fu difficile allo Czar di dare questa nuova prova del suo amore per la pace, ma sembra ora trovata la base per la politica delle grandi Potenze, che bisogna sperare condurrà a buon fine.

Palermo, 27 *settembre*.

Il Municipio darà stassera un pranzo al ministro Zanardelli. Vi sono invitati senatori, deputati e le primarie autorità.

Gibilterra, 27 *settembre*.

Il postale *Europa* è partito per Genova colla valigia della Plata il 7 corrente.

Messico, 15 *settembre*.

Il Governo messicano riconoscerà probabilmente il debito inglese, e farà un accomodamento coi portatori di obbligazioni.

Nuova-York, 26 *settembre*.

Il Governo conchiuse i trattati di pace cogli Indiani comandati da Spottedtail e Redelond.

Weissemburgo, 27 *settembre*.

L'imperatore Guglielmo partì per Carlsruhe.

VITTORIO BERSEZIO Direttore.
Cumino Giuseppe gerente.

Notizie Commerciali

MERCATO DELLE UVE.

Alba, 25 settembre. — Dolcetti: quantità mir. 28,500, da L. 2 60 a 3 00; prezzo medio L. 2 80.

Carmagnola, 27 settembre.

22 settembre:	400 mir. uva	L.	2 80
26 »	500 »	»	2 75
27 »	3900 »	»	2 60

FERRARA. — *(Nostra corrispond.).*

25 settembre. — Animatissimo fu il nostro mercato d'oggi, e sebbene le pretese dei detentori di grani fossero maggiori dell'ottava scorsa, pure ebbero luogo molti affari, ed assai più se ne sarebbero conclusi se alla fine del mercato i venditori non si fossero ritirati. Questi aumenti che ora si spiegano sono motivati dai risultati poco soddisfacenti nei raccolti esteri, e dall'essersi diminuito l'importante deposito del Napolitano, che fece fronte per tanto tempo ai bisogni di varie provincie d'Italia. La stessa sorte dei frumenti è toccata ai frumentoni, e si seguita a credere che questo cereale, per il suo meschino raccolto, non può fare a meno d'aumentare ancora, e forse con ritmi non insignificanti. L'avena si mantiene stazionaria, ma anche essa dovrà migliorare dai corsi attuali. Difatti le notizie estere in generale recano tutte aumento, e segnatamente in Banato ed Ungheria, per i continui acquisti che fa il Governo di Germania.

Nei fagiuoli, abbenchè le pretese dei possessori siano ribassate, pure tuttavia, durante l'ottava, non vi furono conclusioni d'affari.

Trifoglio e erba di Spagna senza variazione di prezzi dall'ultimo mercato.

Ecco il corso delle granaglie nel nostro mercato:

Grani fini	L.	29 50 a	30 25
Id. mercantili	»	28 50 a	29 25
Id. Polesine	»	24 — a	27 50
Formentoni Polesine	»	17 75 a	18 —
Formentoni Napolitano	»	17 25 a	17 50
Avene	»	21 50 a	22 —
Fagiuoli	»	21 — a	21 50
Trifoglio	»	150 — a	160 —

Canapa. — Constatandosi ogni volta più che le qualità non riescono soddisfacenti, ed essendo cessati i bisogni della fabbrica, i prezzi ribasseranno con affari limitatissimi. Il prezzo praticatosi oggi qui, per piccola partita, è stato dalle lire 112 a 114.

CHIERI. — *(Nostra corrispondenza).*

26 settembre. — Molto concorso di gente al mercato d'oggi in grazia dell'Esposizione Provinciale. I cereali e specialmente il grano in tendenza di nuovo ribasso.

Frumento	ettol. L.	19 27	
Segale	»	» 13 44	
Meliga	»	» 12 35	
Fave	»	» — —	
100 Buoi 1ª qualità	mir. L.	8 50 a	9 50
220 Id. 2ª	»	» 6 50 a	7 50
112 Vitelli 1ª	»	» 8 — a	9 75
71 Id. 2ª	»	» 7 — a	7 50

Vino 1ª q. L. 25 a 28 al 1/2 ett.

CHIVASSO. — *(Nostra corrispon.).*

27 settembre. — Prezzi stazionari.

Frumento	ettol. L.	21 69 a	22 77
Segale	»	» 11 28 a	13 33
Avena	»	» 8 59 a	9 54
Riso 1ª qualità	»	» 29 82 a	31 36
Meliga	»	» 12 56 a	14 31
Legna forte	quint.	» 3 50 a	3 50
Id. dolce	»	» 3 10 a	3 10
Fieno	»	» 7 — a	7 —
Paglia nuova	»	» 4 25 a	4 25
Buoi da macello	N. —	L. 440 — a	600 —
Id. da tiro	» —	» 280 — a	450 —
Vacche scrivane	» —	» 135 — a	160 —
Id. da pascolo	» —	» 150 — a	210 —
Id. erbaruole	» —	» 125 — a	180 —
Vitelli sanati	» —	» 140 — a	170 —
Id. da latte	» —	» 60 — a	140 —
Moggie	» —	» 100 — a	170 —
Maiali	» —	» 90 — a	110 —
Uva	mir.	» 2 50 a	3 —

CARMAGNOLA. — *(Nostra corrisp.).*

Mercuriale del prezzo medio delle principali derrate vendute sul mercato di Carmagnola del giorno 27 settembre.

540 ettol.	Frumento	prezzo med. L.	21 28		
140 »	Segale	»	12 13		
22 »	Avena	»	10 18		
175 »	Meliga	»	11 26		
9 »	Miglio	»	10 85		
15 »	Riso	»	33 66		
— Buoi	1ª qualità	mir.	— —		
135 Idem	2ª	»	7 45		
86 Vitelli	1ª	»	8 50		
90 Idem	2ª	»	7 80		
134 Giovenche		»	7 20		
800 Maiali		»	11 75		

3060 mir.	Canapa greggia	L.	8 50
312 »	Cordame	»	10 25
642 »	Olio fino d'oliva	»	17 —
46 »	Burro 1ª qualità	»	25 —
140 »	Idem 2ª qualità	»	20 —

Condizione Pubblica delle Sete in Torino
Bollettino del giorno 27 settembre.

Qualità delle sete	Colli	Peso
Organzino	1	77 53
Trama	»	» »
Greggia	3	314 08
Articoli diversi	»	» »
Totali	4	391 61

Totale nel mese e tutt'oggi Colli 432.
Il Direttore: Rovè Cesare.

Stagionatura Sociale delle Sete in Torino
Autorizzata
con Decreto Reale del 3 giugno 1872
(via Ospedale 18, casa Arnaud-Aveno.
Bollettino del giorno 27 settembre.

Qualità delle sete	Colli	Peso
Organzino	5	444 83
Trama	2	174 31
Greggia	17	1250 72
Articoli diversi	»	» »
Totali	24	1869 66

Totale nel mese e tutt'oggi Colli 543.
Il Direttore-Gerente: A. Bertoldo.

Condizione Colore delle Sete in Torino
col sistema privilegiato Solei- Trivero di M. Ponzone (via Ospedale, 14).
Bollettino del giorno 27 settembre.

Qualità delle sete	Colli	Peso
Organzino	1	98 75
Trama	»	» »
Greggia	4	284 44
Articoli diversi	»	» »
Totali	5	383 19

Totale nel mese e tutt'oggi Colli 117
Il Direttore: A. Trivero.

Borsa di Genova. — 27 settembre.

Rendita italiana	80 37 cont.
Azioni Banca Nazionale	2006 — f. m.
Azioni Mobiliare italiano	663 — id.
Azioni Regia Tabacchi	— —
Azioni Ferr. Meridionali	340 — id.
Francia breve lett. a 107 80, den. a 107 25.	
Londra a vista lett. 27 14, denaro 27 10	
Marenghi da 21 50 a 21 53.	
Sconto 5 per 0/0.	

Borsa di Milano. — 27 settembre.

Rendita Italiana contanta	— —
» » fine mese	80 40
Prestito Nazionale 1868	50 70
» » stallonare	47 30
Obblig. Ferr. Meridionali	132 75
» Ferr. Sarde A.	226 —
» Ferr. Idem B.	223 25
» Ferr. Pontebbane	377 —
» Beni Demaniali	647 —
» Regia Tabacchi	556 —
Boni Ferr. Meridionali	560 —
Azioni Ferr. Meridionali	341 —
» Regia Tabacchi	830 —
» Banca Nazionale	2000 —
» Banca Lombarda	555 —
» Banca Generale	455 —
» Banca di Torino	605 —
» Banco Sete	199 —
» Lanificio Rossi	962 —
» Linificio e canap. naz.	280 —
» Cotonificio Cantoni	297 —
Pezzi da 20 franchi	21 43

Firenze,	26	27
Rend. al 1° genn. 1877	75 15	78 —
Oro lettera	21 56	21 52
Londra lettera	27 07	27 —
Cambio su Parigi	107 50	107 25
Prestito Nazionale	—	— —
Azioni Tabacchi	822 50	822 —
Banca Nazionale	2002 —	2005 —
Azioni Ferr. Merid.	340 50	341 —
Obblig. Ferr. Merid.	— —	— —
Banca Toscana	812 —	806 —
Credito Mobiliare	564 50	566 —

Parigi,	26	27
3 per 0/0 Francese	72 62	72 75
5 per 0/0 Id.	106 72	106 75
Banca di Francia	— —	— —
Rendita Italiana	74 96	75 10
Ferr. Austriache	— —	—
F. Lombardo-Venete	175 —	176 —
Obbl. Regia Tabacchi	— —	— —
Obbl. Ferr. Vitt. Em.	238 —	238 —
Az. Ferr. Romane	60 —	61 —
Obbl. Lombarde	244 —	244 —
Obbl. Romane	240 —	243 —
Az. Regia Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 22 5	25 12
Cambio sull'Italia	7 1/8	7 —
Consolidati inglesi	95 5/16	95 5/16

Vienna,	26	27
Mobiliare	154 20	154 20
Lombarde	80 50	80 50
Banca Anglo-Austr.	84 50	83 50
Austriache	253 10	253 —
Banca Nazionale	852 —	860 —
Napoleoni d'Oro	9 64	9 65 5
Cambio su Parigi	47 80	47 85
Cambio su Londra	120 65	120 85
Rendita Austriaca	69 70	69 70
Idem in carta	66 90	66 95
Unionbank	62 —	61 50

Berlino,	26	27
Austr. Marchi di Ban.	480 —	479 —
Lombarde Franchi	187 —	186 —
Mobil. Marchi di Ban.	151 —	152 —
Rendita it. Franchi	— —	74 75

Londra,	26	27
Consolidato inglese	93 5/8	93 7/8
Rendita Italiana	74 1/8	74 1/2
Spagnuolo	14 3/8	14 3/8
Turco	13 1/4	13 3/8
Egiziano del 1865	— —	— —
Egiziano del 1873	44 1/4	44 1/2

Camera di Commercio ed Arti di Torino

BORSA DI COMMERCIO.
(Bollettino Ufficiale)

28 settembre 1876 — **Fondi Pubblici.**
Consolidato 5 0/0 C. d. matt. in cont. 80 25 — 80 25.

Corso legale 80 25.

Oro da 21 45 a 21 48

CAMBI	a vista den. lettera	a 8 mesi den. lettera
Franc. (breve / lungo	107 20 107 60 — — — —	
Svizzera	107 15 107 35 — — — —	
Londra	— — — —	26 95 27 —
Germania	— — — —	180 1/2 181 1/4
Vienna	— — — —	220 — 222 —

Sconto p. 0/0. Francia meno 3. Svizzera meno 3. Londra più 2. Germania più 4. Vienna più 4 1/2.

CRONACA DELLA BORSA.

Torino, 28 settembre 1876.

Decisamente la Borsa di Parigi rigurgita di denaro e non trovando altro miglior impiego compera delle Rendite. Ieri all'esordire pareva predominare la debolezza sopra dispacci della Borsa di Vienna, ma poi riprese animo e continuò il rialzo malgrado la notizia che la Serbia rifiutava il prolungamento dell'armistizio.

Quindi da noi questa mattina, malgrado una gran festa israelitica, che rendeva alquanto spopolata la Borsa, la Rendita per cont. dopo aver esordito a 80 30, fece 80 35, 80 40, 80 45, e 80 50 alla chiusura.

Per fine corr. il mercato apriva a 80 50, e quindi sempre in aumento chiudeva in denaro a 80 87 1/2, con lettera a 80 80.

Per fine ottobre da 80 60, si saliva a 80 87 1/2, con lettera a 80 70.

Az. Banca Naz. 2010.

Az. Banca Torino 610.

Il Mobiliare esordiva a 665, 666, e chiudeva a 667.

Az. Banco Sconto 281 a 280 1/2.

Az. Tabacchi 820.

Az. Meridionali 341 a 340.

Obbl. Meridionali 233 a 233 1/2.

Obbl. Cavour 423.

Az. Banca Subalpina 248.

Borsa animata tanto per la Rendita che per i valori.

Cambi in ribasso.

Francia lungo 107 30 a 107 50.
Francia breve 107 20 a 107 30.
Londra 26 95 a 27.
Oro 21 45 a 21 48.

Parigi,	26	27
Rendita Turca	13 40	13 42
Obbl. Ottomane 1869	75 —	72 —
Id. 1873	70 —	70 —
Lotti Turchi	43 50	44 75
Tunisine	240 —	239 —
Mobiliare Francese	210 —	211 —
Id. Spagnuolo	622 —	620 —
Rend. Spagn. esterna	14 1/4	14 1/4

Alfieri — *Riposo.*

Balbo (ore 8) — La Compagnia di opere comiche M. Frigerio, diretta da Achille Lupi, rappresenterà:
La bella Elena, operetta buffa in 3 atti.

Barbino (ore 8) — La drammatica Compagnia Balietti-Bon N. 3, diretta dall'artista cav. Cesare Rossi, rappresenterà:
La nuova Maddalena, commedia in 3 atti.

San Martiniano (ore 7 1|2) — Questa sera colle marionette si rappresenterà:
Il viaggio al centro della terra, commedia — *Alla luna!* pantomima con musica e ballo.

Gran Circo Equestre Inglese BELL - Piazza d'Armi vecchia (Corso Principe Amedeo). — Questa sera rappresentazione alle ore 7 1|2 pom.

Skating-Rink di piazza d'Armi, Corso Duca di Genova, 37. — Esercitazioni giornaliere dalle 7 alle 11 ant., e dalle 2 alle 10 p.

AVVISO

Carlo **Zucchi Battista**, sui vent'anni, ammogliato con prole, di buone qualità morali, fabbro-ferraio di professione, cercherebbe impiegarsi in qualità di portinaio presso qualche padrone di casa in questa città. Per le relative informazioni dirigersi al signor L. G., Piazza Statuto, N. 4, piano 1°. 965

COMUNE
DI BORGOMASINO

La vendemmia generale sul territorio di Borgomasino venne fissata pel giorno due prossimo ottobre.

Borgomasino, il 19 settembre 1876.

Il Sindaco
969 **Robutto.**

DA VENDERE

ad Orasio di Carignano, sezione Borgonuovo, una **Casa civile** con due rustici e giardino attiguo, il tutto in ottimo stato, con ettari 4, are 57,20 (giornate 12), tra campi e prati, a pochissima distanza. — Dirigersi al signor **Giovanetti Ludovico**, Orasio Carignano, sezione Borgonuovo. 964

ELATINA VERA

Distillato e concentrato con un metodo speciale

Questo prodotto, ricavato dal **Gadrano di Norvegia** ne conserva al sommo grado tutte le proprietà medicinali senza avere quel sapore ed odore disgustosi che ne rendono difficile l'amministrazione. Esso è molto indicato nelle malattie catarrali, o flussi, in quelle di petto e specialmente nelle tisi polmonari — L. 2 la bottiglia.

Deposito della rinomata specialità contro la tisi polmonare

Silphium Cyrenaicum.

Presso **B. Giordano**, farmacista di S. A. R. il Duca d'Aosta.
Torino, Via Roma, 17. 428

La Berrichonne

rinomato ed **eccellente Liquore** da **Tavola**
IGIENICO — DIGESTIVO

Fabbricato dalla Casa **TOUTTAIN fils** *a Vierzon.*

Unico Deposito per Torino e la Provincia presso la Ditta: **PROCHET GAY e C., via S. Filippo, N. 2**, ove si trova pure in deposito i **Liquori** della Distilleria del signor GIULIO COUGOURDE, di Perosa. 338

FELTRI PER TETTOIE

D. ANDERSON e SON DI BELFAST (Irlanda)

Copertura durevole, leggiera ed economica per mercati, cantieri di costruzione, miniere, ecc., ecc.

Feltri per fasciatura di bastimenti.
Id. per fondamenta di case.
Id. per fasciatura di muri umidi.
Id. di pelo per fasciare caldaie e condotte di vapore.

RAPPRESENTANTI PER L'ITALIA
F. COMINOLI e UGHETTI, 9, via Arcivescovado, TORINO. 101

PROVINCIA DI TORINO

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

AVVISO DI SECONDO INCANTO.

Essendo andato deserto il primo incanto stato pubblicato con avviso d'asta, in data 14 corrente, si fa noto al pubblico che nel giorno di sabbato 30 settembre corrente, alle ore 11 antim., in Torino, nel Palazzo in Piazza Castello ove hanno sede gli Uffizi della Provincia, avanti il signor Prefetto Presidente della Deputazione Provinciale, o di un Membro di questa dal medesimo delegato, avrà luogo il secondo incanto per l'appalto della manutenzione per un biennio del **Tronco della Strada Provinciale da Torino a Genova**, compreso fra la cinta daziaria di Torino ed il confine con la Provincia di Alessandria, della lunghezza di metri 25,034, escluse le traverse selciate.

Il prezzo d'appalto rimane ora stabilito nella somma di L. 49,550, e la sua definitiva aggiudicazione seguirà col metodo dei partiti segreti, a favore del miglior offerente in ribasso, osservate le prescritte formalità.

Si farà luogo a deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte, ed in mancanza di obiatori potrà dall'Ufficiale che presiede all'incanto essere accettata una offerta privata da sottoporsi alla Deputazione Provinciale; in caso di offerta e di deliberamento i fatali per la diminuzione del ventesimo scadranno il 7 ottobre prossimo a mezzodì.

L'appalto avrà principio dal 1° luglio 1876 e sarà ultimato al 30 giugno 1878, e per ogni altra condizione e schiarimento sono visibili presso l'Ufficio Tecnico Provinciale i disegni, la perizia ed i quaderni d'onere che regolano l'appalto.

Gli aspiranti all'asta dovranno giustificare la loro idoneità mediante presentazione di apposito certificato rilasciato da un Ingegnere Capo Governativo o Provinciale, debitamente vidimato dall'Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico della Provincia e depositare presso la Segreteria della Provincia la somma di L. 2477 50, od un equivalente titolo sul Debito Pubblico dello Stato al portatore.

Nel termine che sarà in seguito stabilito dall'Autorità che presiede all'incanto, l'aggiudicatario definitivo dovrà assicurare l'esecuzione dell'appalto con atto di sottomissione con cauzione mediante deposito della somma di L. 4955, o di un equivalente titolo sul Debito Pubblico al portatore, sotto pena di perdere il deposito d'asta avanti stabilito e di soggiacere alle conseguenze dello esperimento di un nuovo incanto.

Tutte le spese degli atti di incanto, del contratto e delle loro copie, non che le tasse di registro e di bollo sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 23 settembre 1876.

PER LA DEPUTAZIONE PROVINCIALE
Il Segretario Capo della Provincia
912 **C. BACCALARIO.**

Profumeria all'Opopanax.

Estratto d'odore	all'OPOPANAX
Acqua di Toeletta	all'OPOPANAX
Sapone	all'OPOPANAX
Pomata	all'OPOPANAX
Olio sopraffino	all'OPOPANAX
Cosmetico	all'OPOPANAX
Polvere di riso	all'OPOPANAX
Cold Cream	all'OPOPANAX

Articoli raccomandati.

LATTE DI CACAO che rende e conserva alla pelle il vellutato e la freschezza naturale. La sua azione è efficace contro le macchie di sole e di rossori; esso annichila il cattivo effetto prodotto dall'impiego del belletto.

MEDAGLIA a tutte ESPOSIZIONI.

POMATA ANTEPELICULARE per arrestare la caduta dei capelli.

Grande assortimento di scatole guernite di profumeria per regalo.

COSMETICO alla fragola per le labbra in scatola d'avorio.

ELIXIR e POLVERE dentifricia.

COLD CREAM alla rosa, alla glicerina; CREMA DI GIGLIO per addolcire e bianchire la pelle.

SAPONI sopraffini alla glicerina, al latte di cacao; *bouquets* dei campi.

CREMA AL SUCCO D'ANANAS per la pelle.

Vendita in Milano da A. MANZONI e C., via della Sala, N. 10. 75

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

Si notifica ai signori portatori di Obbligazioni di questa Società che la Cedola di lire 7 50 maturante al 1° ottobre p. v., sarà pagata sotto deduzione della tassa di ricchezza mobile in ragione di 13,873 °/₀:

Firenze	presso	la Cassa Centrale della Società.	L. 6 46
Ancona	»	la Cassa id.	» 6 46
Napoli	»	la Cassa Succursale id.	» 6 46
Palermo	»	J. e V. Florio	» 6 46
Livorno	»	la Banca Nazionale nel Regno d'Italia (succursale di)	» 6 46
Genova	»	la Cassa Generale	» 6 46
Torino	»	la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	» 6 46
Roma	»	detta, nei locali della Sede della Banca Nazionale Italiana	» 6 46
Milano	»	Giulio Belinzaghi	» 6 46
Venezia	»	Jacob Levi e Figli	» 6 46
Ginevra	»	Bonna e Comp.	Fr. 6 46
Parigi	»	la Società generale di credito industriale e commerciale	» 6 46
Bruxelles	»	la Banca Belga	» 6 46
id.	»	Banca di Parigi e dei Paesi Bassi	» 6 46
Berlino	»	Meyer Cohn	» 6 46
Francoforte	s|m	B. H. Goldschmidt	» 6 46
Amsterdam	»	Joseph Cahen	Fior. olandesi 3 08
Londra	»	Baring Brothers e C.	L. sterline 0 5. 2

Alla stessa epoca sarà pure eseguito il rimborso delle Obbligazioni estratte al 9° sorteggio, avvenuto il 15 maggio p. p., al loro valore nominale.

N.B. Onde riscuotere le cedole (coupons) all'estero, è indispensabile che i portatori delle medesime presentino contemporaneamente le corrispondenti Obbligazioni.

Firenze, 15 *settembre* 1876.
972 **LA DIREZIONE GENERALE.**

AVVISO

Vendita volontaria di due distinte **Ville**, divisibili a volontà dell'acquisitore, poste sui colli di San Vito, della distanza di un'ora dalla cinta daziaria. Per le relative informazioni dirigersi dal sig. mastro **Morgando**, via della Misericordia, N. 4, piano 3°, Torino. 974

FORMELLE (MOTTE)

Giuseppe Durio, via Bellezia, N. 7, in fondo al cortile, vende **Motte** di ottima qualità, a L. 11 il mille, franco a domicilio in città. Dispone anche di *Bourrie*, pronto ingrasso per le viti, a modico prezzo. 852

Da affittare al presente o pel 1° novembre

Piazza San Martino N. 1:

Bellissimo ed elegante alloggio di 8 membri al piano nobile.

Al piano terreno grandi locali per laboratorio, industria e magazzino. 973

DA AFFITTARE

pel 1° aprile prossimo

Due belle **botteghe** con retrobotteghe decorate e con pavimento a palchetto, via Bertholet, N. 18.

Orologieria di Precisione

Fabbrica di **Regolatori**. — Deposito di **Cronometri Remontoirs** d'ogni genere

FULCHERIS GIUSEPPE, via Po, N. 20, TORINO. 881

Malattie di Petto

ELIXIR ALIMENTARE DUCRO

ALLA CARNE CRUDA

(Medaglia d'Argento, Esposizione di Parigi 1875.)

Questo Elixir contiene tutti gli elementi constituenti il sangue; essa e carni ne fanno un liquore, altrettanto fortificante e riparatore quanto piacevole per le donne delicate, i fanciulli, i vecchi ed i convalescenti; esso nutrisce, fortifica, rigenera, riconstituisce. Da ciò la sua utilità in tutte le malattie di Petto, nell'anemia, la clorosi, le febbri e l'indebolimento generale.

Vantato dai Professori **Cornil, Fort, Fano**, e da tutte le celebrità mediche di Parigi.

Si trova a **Parigi** presso **Ducro & C.ie**, 8, via Neuve-Saint-Augustin.

A **Milano**, presso **Manzoni e C.ie**, 10 via della Sala ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

SCUOLA ELEMENTARE INTERNAZIONALE

E GIARDINO D'INFANZIA.

La riapertura della Scuola nonchè del Giardino d'Infanzia è fissata per il martedì 10 ottobre p. v. alle 9 antimeridiane. Le iscrizioni di nuovi allievi si ricevono alla sede della scuola, via Principe Tommaso, N. 5, dalle 2 alle 5 pomeridiane. 979

TORINO
Presso ROUX e FAVALE e presso i principali librai

LA PLEBE

ROMANZO SOCIALE
DI
VITTORIO BERSEZIO

Quattro volumi in quarto grande a due colonne, contenenti la materia di sedici volumi Charpentier

Lire 8 80.

Si spedisce franco contro vaglia postale.

Sigilli con iniziali per cera di Spagna

Presso G. Cumino padiglione giornalistico di Piazza Carignano.

BANCA ITALO-SVIZZERA

in liquidazione

AVVISO

In ordine al riparto annunziato coll'avviso del 6 settembre corrente, la Commissione di Stralcio non avendo ancora a sua disposizione i titoli di piccolo taglio della Compagnia Generale delle Miniere che gliene permettano la distribuzione nelle condizioni di detto avviso, con sua seduta odierna ha deliberato di aggiornare il riparto delle azioni della Compagnia Generale delle Miniere che verrà effettuato più tardi ed annunziato con altro apposito avviso.

Il primo riparto della Banca Italo-Svizzera in liquidazione resta quindi stabilito in sole L. 80 per azione, e cioè:

L. 63 in biglietti di Banca Nazionale;
» 17 in un'Obbligazione del Prestito a premio di Barletta.
L. 80 totale, da effettuarsi a partire dal 10 ottobre p. v.

Genova, 21 settembre 1876.

984 **La Commissione di Stralcio.**

GUARIGIONE DELLA BALBUZIE

Il Prof. CHERVIN, Direttore dell'Istituto dei balbuzienti di Parigi, sussidiato dai governi Italiano, Francese, Spagnuolo, Belga, aprirà il 16 ottobre p. v. all'Albergo della Liguria un **corso di pronuncia**. — Questo corso, il solo che avrà luogo in Torino, durerà 20 giorni. 988

SUNTO DI ATTI GIUDIZIARI

delle Circoscrizioni giudiziarie delle Corti d'Appello

DI TORINO E DI CASALE

23 settembre 1876.

Subasta. — All'udienza del tribunale civile e correzionale di Saluzzo del 7 p. v. novembre, ore 12 meridiane, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento dei beni stabili di Giovanni Galliano fu Giuseppe, siti sul territorio di Revello, in un sol lotto, sul prezzo offerto dall'instante Salvador Segre fu Bonajuti, di L. 2250, ed alle condizioni tutte di cui nel relativo bando venale 16 corr., mese.

Fallimento. — Si invitano i creditori verificati e giurati nel fallimento di Cairano Gioanni fu Matteo, orologiere in Cuneo, a comparire all'adunanza che sarà tenuta alle ore 9 antim. del giorno 3 prossimo ottobre, nella sala dei congressi del tribunale di Cuneo, per deliberare sulla formazione del concordato.

(Dal *Conte Cavour*, N. 264).

24 settembre 1876.

Subasta. — All'udienza che sarà tenuta dal tribunale civile di Cuneo, alle ore 12 meridiane delli 22 novembre p. v., avrà luogo l'incanto delli stabili di Salomone Antonio fu Giovanni, dietro instanza delli sig. avv. Dalmasso Giacinto e consorte Delfino Giacinta, consistenti in fabbricati civile e rustico, campi, prato, ripa, bosco e vigna, siti nel Comune di Lottulo, al prezzo e condizioni di cui nel bando venale 18 settembre 1876. — (Beltrand p. c., Cuneo).

Fallimento. — Il tribunale di commercio di Torino con sentenza di corrente settembre ha dichiarato il fallimento di Govino Melchiorre, mercante vecchi a Torino, ed ha fissato monizione ai creditori per deliberare sulla nomina dei sindaci definitivi, e di comparire quindi alle ore 2 pomer. del giorno 12 p. v. ottobre, in una sala del congressi di questo tribunale di commercio.

Aumento di sesto. — Nella subasta promossa dalla Casa di Sanità di Préfargier, stabilita a Neuchâtel (Svizzera), contro il fratelli Alessio ed Edoardo Bielley, domiciliati in Torino, con instanza in data 22 settembre, il tribunale civile e correzionale di Torino dichiarò compratore della casa, sito, cortile, tettoia e dipendenza, posti in Torino, Borgo Dora, via S. Simone, N. 9, per il prezzo di L. 18,100, il signor cav. Macchiorletti procuratore capo, per persona a nominarsi. Il termine utile per fare l'aumento del sesto scade col giorno 7 ottobre p. v.

(Dal *Conte Cavour*, N. 265).

25 settembre 1876.

Avviso. — Per aver luogo la verificazione dei crediti, a termini degli articoli 602 e 603 del codice di commercio, il sig. giudice delegato Gamona, presso il tribunale di Mondovì, ha stabilito il giorno 30 p. v. ottobre, ore 10 antim., onde provvedere su altri oggetti. Avvisa pertanto i creditori del falliti Arnaldi Prospero e Francesco fratelli, già cottimisti in Carrù, ad uniformarsi al prescritto dell'art. 601 del codice di commercio e ad intervenire all'adunanza sovra sopra.

(Dal *Conte Cavour*, N. 266).

Telegrammi Particolari Commerciali

DELLA

GAZZETTA PIEMONTESE

Parigi (sera) settembre — 26 — 27

Farine 8 marche	pel corrente (*)	Fr.	58 50	58 50
» »	per ottobre	»	59 —	58 75
» »	per nov. e dicembre	»	60 25	60 25
» »	pei primi 4 mesi da nov.	»	61 —	61 —
Zuccari Saccarino disp. entrepôt 88 °/₀		»	55 75	55 75
» »	¹/₂	»	62 75	62 75
» bianco 3		»	63 —	63 —
» raffinato sciolto		»	142 —	142 —

Liverpool, 27 settembre (sera).

Cotoni — Vendite generali Balle 12000, di cui per la speculazione 2000, e per la consumazione 10000.

Mercato sostenuto.

Importazione della giornata, Balle 1000.

Hâvre, 27 settembre (sera)

Cotoni — Vendute Balle 900.

Mercato calmo-pesante.

Caffè — Venduti sacchi 290.

Mercato calmo-pesante.

» — Haïti Gonaïves . . . Fr. 95 50 — —
» — Santos non lavati . . Fr. 84 — — —

Marsiglia, 27 settembre (sera).

Frumenti — Importazione Ett. 8200
Vendite » 4400

Mercato calmo.

(*) Questo prezzo s'intende per 153 chilogr., tela perduta.

Torino, Tipografia Roux e Favale.